

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 21 aprile 2020, n. 202

Individuazione, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'Ente Parco Nazionale del Circeo quale soggetto affidatario della gestione delle Z.S.C. marine IT6000012 "Fondali tra Capo Portiere e Lago di Caprolace (foce)" e IT6000013 "Fondali tra Capo Circeo e Terracina", designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".

OGGETTO: Individuazione, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'Ente Parco Nazionale del Circeo quale soggetto affidatario della gestione delle Z.S.C. marine IT6000012 "Fondali tra Capo Portiere e Lago di Caprolace (foce)" e IT6000013 "Fondali tra Capo Circeo e Terracina", designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Ambiente e Risorse Naturali;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii. con particolare riferimento all'art. 20 e all'allegato B;

DATO ATTO che le funzioni relative alla *programmazione, pianificazione e tutela delle risorse naturali, ambientali e forestali, per la salvaguardia della biodiversità di specie ed habitat [...] con particolare riferimento all'individuazione di misure di salvaguardia della rete Natura 2000* sono assolve dalla Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE (Habitat) del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli Habitat naturali e semi-naturali e della flora e fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTI:

il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.", come modificato dal DPR 12 marzo 2003, n.120;

la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii;

la Legge 14 febbraio 1994, n. 124 "Ratifica ed esecuzione della convenzione sulla biodiversità, con annessi, fatta a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992";

il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17 ottobre 2007, con il quale sono stati dettati i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS);

il Decreto legislativo 7 luglio 2011, n. 121 "Attuazione delle Direttive 2008/99/CE sulla tutela penale dell'ambiente, nonché della Direttiva 2009/123/CE, che modifica la Direttiva 2005/35/CE, relativa all'inquinamento provocato dalle navi e all'introduzione di sanzioni per violazioni", che riporta un nuovo regime sanzionatorio nella materia introducendo nel codice penale specifiche fattispecie incriminatrici volte a punire la condotta di chi uccide, distrugge, preleva o possiede fuori dai casi consentiti esemplari di specie animali o vegetali selvatiche incluse in specifici Allegati delle Direttive 2009/147/CE e 92/43/CE e di chi distrugge o comunque deteriora in modo significativo un habitat all'interno di un sito Natura 2000;

VISTA la Legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 "Norme in materia di aree naturali protette regionali" e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. nn. 6, 12, 22, 23, 25 e 25 bis;

VISTE le normative regionali concernenti la tutela della biodiversità vigenti sull'intero territorio regionale, in particolare la Legge regionale 5 Aprile 1988, n. 18 "Tutela di alcune specie della fauna minore";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 19 marzo 1996, n. 2146 concernente “Direttiva 92/43/CEE (Habitat) “Approvazione della lista dei siti con valori di importanza comunitaria nel Lazio ai fini dell’inserimento nella rete ecologica europea Natura 2000”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 19 luglio 2005, n. 651 concernente “Direttive 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali e della flora e della fauna selvatiche, e 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici. D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni di attuazione della Direttiva 92/43/CEE. Adozione delle delimitazioni dei proposti SIC (siti di importanza comunitaria) e delle ZPS (zone di protezione speciale). Integrazione deliberazione della Giunta regionale 19 marzo 1996, n. 2146”;

CONSIDERATO l’articolo 6, comma 5, della citata Legge regionale n. 29/97 e ss.mm.ii., il quale stabilisce che *ai siti e alle zone di cui alla Direttiva 92/43/CEE e di cui alla Direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici si applicano le misure di conservazione previste dalla normativa di attuazione delle citate direttive. La Giunta regionale, sentiti gli enti locali, gli enti di gestione delle aree naturali protette e gli altri soggetti pubblici o privati interessati, con propria deliberazione può adottare, in relazione a ciascun sito o zona, specifiche misure di conservazione, ivi compresi i piani di gestione nonché idonee misure di prevenzione dell’inquinamento o del deterioramento degli habitat e delle specie nelle zone limitrofe ai siti e zone medesimi. Nel caso di siti e zone ricadenti, anche parzialmente, nel perimetro delle aree classificate ai sensi dell’articolo 5 della presente legge, le specifiche misure di conservazione integrano i piani e regolamenti di cui agli articoli 26 e 27;*

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 16 dicembre 2011, n. 612 inerente “Rete Europea Natura 2000: misure di conservazione da applicarsi nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC). Sostituzione integrale della Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2008, n. 363, come modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2008, n. 928”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 16 dicembre 2011, n. 612 inerente “Rete Europea Natura 2000: misure di conservazione da applicarsi nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC). Sostituzione integrale della Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2008, n. 363, come modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2008, n. 928” ed in particolare l’allegato D che riporta le misure di conservazione minime per le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) del Lazio, in attuazione dell’articolo 2 comma 4 del sopracitato decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007, e successive modificazioni;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale del 30 dicembre 2016, n. 835, del 15 novembre 2016, n. 679, del 5 luglio 2016, n. 369 e del 6 agosto 2019, n. 601 concernenti “Adozione delle Misure di conservazione finalizzate alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e del DPR 357/97 e s.m.i.” di 15 SIC marini;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 6 dicembre 2016, relativo alla *Designazione di una zona speciale di conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina, di una ZSC della regione biogeografica continentale e di 140 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Lazio, ai sensi dell’art. 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357;*

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 6 agosto 2017, relativo alla *Designazione di 4 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina, di 23 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Lazio;*

RICHIAMATO il suddetto Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17 ottobre 2007 ed in particolare l’art. 2, comma 3 e l’art. 3, comma 4, per il cui effetto le regioni e le provincie autonome provvedono a comunicare al Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare il soggetto affidatario della gestione di ciascuna ZSC e ZPS;

VISTA la Deliberazione 19 giugno 2018, n. 305 concernente l'*Individuazione, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di enti gestori di aree naturali protette regionali come soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97, con la quale è stata affidata la gestione di 38 ZSC agli enti di gestione delle aree naturali protette regionali istituiti o riordinati ai sensi dell'art. 12 comma 1 lett. a della L.R. 29/97;*

VISTE:

- la Legge 25 gennaio 1934 n° 285 Costituzione del Parco nazionale del Circeo (GU n. 54 del 5-03-1934);
- il Decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 1975, Variazioni dei confini del Parco nazionale del Circeo (GU n.264 del 4-10-1975);
- il Decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2005 , Istituzione dell'Ente parco nazionale del Circeo (GU n.155 del 6-7-2005);

VISTA la Deliberazione del Consiglio Direttivo n.35 del 20/12/2018 dell'Ente Parco Nazionale del Circeo con la quale si approvava la proposta di candidatura dell'Ente parco per la gestione delle ZSC a mare IT6000017, IT6000012 e IT6000013;

VISTA la proposta di candidatura dell'Ente parco per la gestione delle ZSC a mare IT6000017, IT6000012 e IT6000013, pervenuta alla Regione Lazio in data 27 marzo 2019 (prot. n. 0238962);

VISTA la proposta di candidatura dell'Ente parco per la gestione delle ZSC a mare IT6000012 e IT6000013, pervenuta alla Regione Lazio in data 15 novembre 2019 (prot. n. 0924812);

CONSIDERATO che l'Ente Parco Nazionale del Circeo, ai sensi dell'art.2, comma 3 del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17 ottobre 2007, è già Ente Gestore delle ZSC terrestri incluse nel territorio del PN del Circeo;

CONSIDERATO che una gestione unitaria anche dei siti marini prossimi al Parco Nazionale del Circeo, assicura una migliore coerenza e maggiori garanzie nella tutela della biodiversità, nell'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa e nell'impiego delle risorse umane e di quelle finanziarie;

CONSIDERATO che l'individuazione dei soggetti affidatari della gestione dei siti della rete Natura 2000 di cui alla presente deliberazione è finalizzata:

- a migliorare la tutela delle specie e degli habitat di interesse unionale;
- a rendere efficiente ed efficace la gestione dei siti della rete Natura 2000;
- a permettere un confronto più diretto con i territori interessati dalla rete Natura 2000;
- a snellire le procedure amministrative relative alle attività interne ai siti della rete Natura 2000;

CONSIDERATO che per le finalità sopra elencate è necessario che i soggetti affidatari della gestione dei siti della rete Natura 2000 abbiano assegnate le funzioni di gestione dei siti;

RITENUTO pertanto di assegnare al soggetto affidatario della gestione le seguenti funzioni:

- attuazione delle misure di conservazione dei siti della rete Natura 2000, così come adottate con deliberazioni della Giunta Regionale;
- gestione degli interventi per la conservazione all'interno dei siti della rete Natura 2000, già individuate nelle misure di conservazione;
- elaborazione di proposte di modifica delle misure di conservazione e degli interventi connessi ad esse;
- adozione di specifici provvedimenti e direttive per la migliore attuazione delle misure di conservazione già deliberate dalla Giunta regionale;

RITENUTO pertanto opportuno individuare l'Ente Parco Nazionale del Circeo, quale soggetto affidatario della gestione delle ZSC marine IT6000012 "Fondali tra Capo Portiere e Lago di Caprolace (foce)" e IT6000013 "Fondali tra Capo Circeo e Terracina";

SITO CODICE	SITO DENOMINAZIONE	SOGGETTO AFFIDATARIO DELLA GESTIONE DEL SITO
IT6000012	Fondali tra Capo Portiere e Lago di Caprolace (foce)	Ente Parco Nazionale Circeo
IT6000013	Fondali tra Capo Circeo e Terracina	Ente Parco Nazionale Circeo

RITENUTO di potere ulteriormente affidare le seguenti funzioni, attesa la natura di Ente pubblico del richiamato ente di gestione:

- attività di monitoraggio ai sensi dell'art. 25 bis della Legge regionale n. 29/97 in coordinamento con le specifiche disposizioni della Direzione regionale competente per la rete Natura 2000 e del *Focal Point* di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 497/2007
- adozione degli atti finalizzati alla sottoscrizione delle misure di conservazione amministrative e contrattuali, conformemente alle misure di conservazione deliberate dalla Giunta Regionale
- adozione di misure sito-specifiche, per rendere il prelievo nell'ambiente naturale degli esemplari delle specie di fauna e flora selvatiche di cui all'allegato E del DPR n. 357/97, nonché il loro sfruttamento, compatibile con il mantenimento delle suddette specie in uno stato di conservazione soddisfacente;

VISTI gli artt. nn. 3 (Zone speciali di conservazione), 4 (Misure di conservazione), 5 (Valutazione di incidenza), 6 (Zone di Protezione Speciale), 7 (Indirizzi di monitoraggio, tutela e gestione degli habitat e delle specie) e 10 (Prelievi) del DPR 8 settembre 1997, n. 357;

RITENUTO pertanto che, per gli effetti dei sopra menzionati articolati, le seguenti funzioni restino in capo alla Regione:

- comunicazione al MATTM di aggiornamento dei dati relativi agli habitat e alle specie all'interno di ciascun sito;
- adozione delle misure di conservazione, comprese quelle che implicino all'occorrenza appropriati piani di gestione specifici od integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari, e le ulteriori misure amministrative e contrattuali oltre a quelle sottoscritte dai soggetti gestori
- adozione di indirizzi per la sorveglianza dello stato di conservazione di specie e habitat di interesse unionale definiti dal *Focal Point* di cui alla DGR n. 497/2007;
- adozione delle misure, su scala territoriale o regionale, per rendere il prelievo nell'ambiente naturale degli esemplari delle specie di fauna e flora selvatiche di cui all'allegato E del DPR n. 357/97, nonché il loro sfruttamento, compatibile con il mantenimento delle suddette specie in uno stato di conservazione soddisfacente;
- vigilanza sull'attuazione delle funzioni affidate al soggetto affidatario della gestione dei siti della rete Natura 2000 con la presente deliberazione; in caso di inerzia o persistenti e gravi inadempienze la Giunta regionale provvederà alla revoca delle funzioni affidate;
- qualsiasi ulteriore funzione non espressamente prevista nel presente atto;

RITENUTO che la funzione di sorveglianza in mare resti in capo al Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera ai sensi della Legge del 31 dicembre 1982, n. 979 e alla Guardia di finanza (sorveglianza delle acque marine confinanti con le Aree Protette) ai sensi dell'art.10 del Dlgs. 177 del 19 agosto 2016;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale in quanto gli eventuali oneri per la gestione graverebbero sul bilancio del Parco Nazionale del Circeo, come da tale Ente confermato con nota prot.n.0359358 del 20 aprile 2020;

DELIBERA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di individuare l'Ente Parco Nazionale del Circeo quale soggetto affidatario della gestione delle ZSC IT6000012 "Fondali tra Capo Portiere e Lago di Caprolace (foce)" e IT6000013 "Fondali tra Capo Circeo e Terracina";
2. di assegnare all'Ente Parco Nazionale del Circeo, in qualità di soggetto affidatario della gestione delle due ZSC di cui al punto precedente, le seguenti funzioni:
 - a. attuazione delle misure di conservazione delle due ZSC, così come adottate con deliberazioni della Giunta regionale;
 - b. gestione degli interventi per la conservazione all'interno delle due ZSC già individuati nelle misure di conservazione
 - c. elaborazione di proposte di modifica delle misure di conservazione e degli interventi connessi ad esse
 - d. adozione di specifici provvedimenti e direttive per la migliore attuazione delle misure di conservazione deliberate dalla Giunta regionale
 - e. attività di monitoraggio ai sensi dell'art. 25 bis della L.R. n. 29/97, in coordinamento con le specifiche disposizioni della Direzione regionale competente per la rete Natura 2000 e del *Focal Point* di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 497/2007
 - f. adozione degli atti finalizzati alla sottoscrizione delle misure di conservazione amministrative e contrattuali, conformemente alle misure di conservazione deliberate dalla Giunta regionale
 - g. adozione di misure sito-specifiche per rendere il prelievo nell'ambiente naturale degli esemplari delle specie di fauna e flora selvatiche di cui all'allegato E del DPR n. 357/97, nonché il loro sfruttamento, compatibile con il mantenimento delle suddette specie in uno stato di conservazione soddisfacente;
3. di notificare la presente deliberazione all'Ente Parco Nazionale del Circeo;
4. di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 2, comma 3 e dell'art. 3, comma 4 del D.M. 17 ottobre 2007.

La presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURL e sul sito <http://www.regione.lazio.it> alla pagina web "Amministrazione trasparente" ai sensi del D.lgs. 33/2013.